

## OSSIGENO PER I SASSI

CONSIDERATI DEFINITIVAMENTE PERSI

## COME UNA CACCIA AL TESORO

Oggi è obbligatorio rovistare tra le pieghe della finanza locale per recuperare notevoli risorse acquisite ma dimenticate

## ENTI LOCALI IN AFFANNO

A fronte di eventuali dimenticanze una ricognizione delle risorse esigibili alleggerirebbe la pressione fiscale

# Tre milioni di euro «ritrovati» nei meandri dei ministeri romani

Saranno recuperati anche ulteriori 3 milioni di euro sempre dovuti agli antichi rioni

● Si tratta di quasi 6 milioni di euro. Erano ormai dati per persi. Ieri sera la notizia che una metà è già stata recuperata nei meandri dei ministeri romani, dove è facile perdersi e soprattutto è complicato mantenere la memoria a proposito di dare e di avere. Nel caso specifico, il piatto piange nei confronti di Matera. L'Ufficio stampa di via Moro racconta come è andata. «Il ministero delle Infrastrutture ha comunicato al vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, **Maria Pistone**, che è stata richiesta al

ministero dell'Economia la reinscrizione al bilancio dei fondi caduti in pensione amministrativa per un importo di 2.788.244,58 euro. Si tratta di parte delle risorse che con la legge 448/2001 (finanziaria 2002) furono destinate al recupero dei Sassi di Matera attraverso la Legge 771/1986. Negli anni quelle somme non furono utilizzate». Chissà perché, viene da domandarsi. Ad ogni modo, la volontà dell'ente locale di recuperare il recuperabile è stata esplicitata in diverse occasioni, specialmente dal sindaco,

**Salvatore Adduce**, in questo caso in tandem con l'assessore Pistone, che non ha mollato per un attimo la presa. «Una volta reiscritte in bilancio - conclude la lettera del ministero delle Infrastrutture recapitata in via Moro - si provvederà ad impegnare i fondi ed a erogarli al Comune di Matera». La stessa cosa, pertanto, accadrà per la rimanente parte dei circa 6 milioni di euro totali dovuti.

In tempi di vacche magre non c'è angolo della pubblica amministrazione che può essere trascurato e rivisitato a cac-

cia di eventuali svarioni, dimenticanze veri e propri errori che hanno impedito di acquisire risorse pubbliche già erogate. Il Comune di Matera, come tutti gli enti locali pressati dalla tentazione continua di aumentare la pressione fiscale, ha un disperato bisogno di ossigeno specialmente se si tratta di intervenire su un patrimonio tanto celebrato quanto complesso a livello anche e solo di ordinaria manutenzione come gli antichi rioni Sassi. E 6 milioni di euro non sono tanti, ma di questi tempi neppure pochi. [p.d.]



**RISORSE PREZIOSE**  
Sono stati recuperati circa tre milioni di euro da impiegare a favore del recupero dei rioni Sassi

SCUOLA ESTIVA IL PROGETTO PROMOSSO DA UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE E AALTO UNIVERSITY DI HELSINKI COINVOLGE IL COMUNE E PARCO DELLA MURGIA

## I Sassi diventano un laboratorio

Dalla storia alla green economy, un progetto che coinvolge la città finlandese di Rumna

CARMELA COSENTINO

● Matera città della pietra e Rauma antica città porto sul Golfo di Bothnia, in Finlandia, due nuclei urbani dichiarati dall'Unesco patrimonio dell'umanità, al centro di un lavoro di studio e di approfondimento che per la prima fase si svolgerà a Matera fino al 18 giugno. Tutto questo grazie al progetto "Summer School - Scuola estiva", incentrato sul tema "Il patrimonio vernacolare: storia, conservazione", ma con uno sguardo rivolto alla progettazione architettonica contemporanea. A promuoverlo sono l'Università Politecnica delle Marche di Ancona e l'Aalto University di Helsinki, Finlandia, in collaborazione con il Comune di Matera e l'Ente Parco della Murgia, con la partecipazione di studenti, dottorandi e ricercatori, in tutto 30, provenienti dalle facoltà di architettura di Helsinki, Matera e Pescara e dalla facoltà di Ingegneria di Ancona che in questi giorni lavoreranno sul campo, nei Sassi e nel Parco della Murgia, per comprendere in che modo la gente sia riuscita a integrarsi nel territorio, a creare un ambiente armonico in cui vivere e come la tecnologia e la green energy possono integrarsi in questo contesto urbano.



**PATRIMONIO UNESCO**  
Studentesse finlandesi dell'Aalto University di Helsinki durante la conferenza stampa svoltasi al Comune per la presentazione del progetto «Summer School» che coinvolge Matera e la città di Rumna [foto Genovese]

Il primo passo, per la comprensione dei rioni di tufo è stato fatto attraverso la visione di film realizzati a Matera e attraverso lo studio di testi. Inoltre, per rendere più agevole il percorso i docenti dell'Università di Basilicata, **Antonio Conte** e **Angela Colonna** hanno immaginato i Sassi come un laboratorio vivo da studiare prendendo in esame quattro aspetti: il codice genetico, l'energia, il paes-

saggio culturale in cui si intrecciano la materia, la tradizione e la memoria storica, il punto di partenza per la comprensione del passato e soprattutto, ultimo punto, dell'evoluzione antropologica e sociale del territorio. Temi che saranno approfonditi durante gli incontri programmati, in cui saranno presentati i progetti e analizzati i dati raccolti che confluiranno infine in una mostra.

«Il momento più importante della Summer School - ha spiegato ieri mattina **Antonello Alici**, docente dell'Università Politecnica delle Marche, nonché coordinatore e responsabile del progetto, nella conferenza stampa svoltasi a Palazzo di Città - è l'esposizione di elaborati grafici realizzati in questi giorni dagli studenti, dopo aver analizzato i Sassi con i suoi vicinati, la Murgia e i rioni Spine Bianche, Serra Venerdi e Lanera, che si terrà domenica, alle 17.30, in piazzetta Pascoli. A settembre invece i risultati saranno presentati a Helsinki mentre nell'agosto del 2013 a Rauma. La scuola estiva non termina con Matera, ma ci sarà un'alternanza».

Presenti all'incontro il rettore dell'Università di Basilicata, **Mauro Fiorentini**, che si è augurato che questa esperienza possa stimolare i ragazzi a ritornare e magari a completare il proprio corso di studi proprio nella città dei Sassi, la presidente del Consiglio comunale, **Brunella Massenzio**, il sindaco, **Salvatore Adduce**, che ha sottolineato l'importanza del progetto che per la sua valenza culturale e per le collaborazioni avviate si inserisce a pieno titolo nel percorso di candidatura della città a capitale europea della cultura nel 2019, e la professoressa **Aino Niskanen**, della Aalto University di Helsinki.

### le altre notizie

**LABORATORIO DELLA REGIONE**  
**Politiche per i giovani**  
analisi e prospettive

■ Si è concluso ieri al Palace Hotel il Comitato di sorveglianza sul Programma operativo del Fondo sociale europeo per la Basilicata 2007-2013. A presiedere i lavori l'assessore regionale alla Formazione, lavoro, cultura e sport, **Vincenzo Viti**. «Nonostante la crisi - ha dichiarato - la regione ha raggiunto risultati qualificanti sia sul piano della spesa che sul piano dei pagamenti». La due giorni dedicata alle analisi e alle prospettive sulle politiche in favore dei giovani lucani promossa dal Dipartimento regionale Formazione, Lavoro, Cultura e Sport prosegue oggi, alle 9.30, con un laboratorio sul tema "prospettive sulle politiche per i giovani".

**NELLA SALA PASOLINI**  
**In seduta pomeridiana**  
**il consiglio comunale**

■ Convocato dal presidente **Brunella Massenzio**, il Consiglio comunale si riunisce oggi, alle 15.30, in seduta straordinaria e urgente nella sala Pasolini, nel centro commerciale di via Sallustio. Tre i punti all'ordine del giorno, tra interrogazioni e due ordini del giorno a firma del consigliere **Michele Paterino**, dell'Idv, sull'adozione di un codice etico per gli amministratori e sulla proposta di scagionare per reddito l'addizionale comunale Irpef.

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO**  
**I veterinari aggiornati**  
**sull'encefalite del Nilo**

■ Organizzato dall'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata, si terrà oggi, nella sala convegni della sezione zooprofilattica, in via della Tecnica 23, un incontro formativo rivolto ai medici veterinari sulla West Nile Disease, l'encefalite virale originaria della valle del Nilo, in Egitto, che si trasmette per il tramite di zanzare agli uccelli e occasionalmente ad altre specie, compreso l'uomo.

SFIDE IERI AL PALAZZOTTO DEL CASALE UNA VENTINA DI PROTAGONISTI DELLA MARCIA ATTRAVERSO L'ITALIA

## Venti camminatori di Stella d'Italia in città «Siamo tutti terremotati e vogliamo risorgere»

● Circa venti camminatori sono stati accolti, ieri pomeriggio, al Palazzotto del Casale dal sindaco, **Salvatore Adduce**, e dal direttore del comitato Matera 2019, **Paolo Verri**, nell'ambito del progetto Stella d'Italia che si concluderà il 5 luglio all'Aquila.

Nell'accogliere i camminatori, Verri ha illustrato il percorso della candidatura e le ragioni per le quali il comitato ha deciso di sostenere questa iniziativa. «Abbiamo deciso di accogliervi nel Palazzotto del Casale, sede del comitato Matera 2019 - ha detto Verri - perché rappresenta un po' il simbolo della nostra candidatura. Ma anche perché

vogliamo recuperare, partendo dalla nostra sede, il significato del vicinato come occasione di confronto e di animazione di luoghi che con le loro tradizioni sono di esempio per modelli culturali antichi e, al contempo, incredibilmente nuovi. Questo modo di riunire l'Italia si addice molto al concetto che noi abbiamo di cultura che è sempre qualcosa che unisce e non divide».

Soddisfatto per l'accoglienza lo scrittore e camminatore **Antonio Moresco**: «Ho viaggiato molto negli ultimi anni, sono venuto qui attraverso la Murgia e non ho mai visto un paesaggio così emozionante come questo.

Non lo dico perché sono a Matera. In tutta la mia vita non ho mai visto qualcosa di così emozionante che ci racconta come inizia la vita umana e come si sviluppano le città. Stella d'Italia è un atto gratuito che ha a che fare con la poesia e con il sogno. Ci sono gruppi di persone che a piedi stanno attraversando il Paese in un grande abbraccio e che ci troverà tutti uniti intorno all'Aquila. Siamo tutti terremotati e tutti abbiamo il desiderio di risorgere. Il prossimo anno organizzeremo stelle d'Europa per arrivare tutti a Bruxelles per sognare un'Europa nuova. Oggi è il primo degli incontri, il secondo si terrà ad

**L'ARRIVO**  
**I camminatori**  
**di Stella d'Italia**  
**nei Sassi**  
[foto Genovese]

Assisi. E poi, infine, all'Aquila. Noi sposiamo Matera capitale europea della cultura 2019».

Nel corso della conferenza stampa il sindaco ha affermato di apprezzare molto questa iniziativa. «La nostra città, il nostro territorio si scoprono camminando. Per questa ragione ammiro molto il progetto di unire l'Italia camminando. Ed è per questi motivi che il 5 luglio sarò all'Aquila, insieme al sindaco,

**Massimo Cialente**, per accogliervi. Noi vogliamo affrontare la sfida di Matera 2019 non attraverso una competizione, ma attraverso una collaborazione».

Oggi pomeriggio, alle 18, al palazzotto del Casale, è in programma una iniziativa di animazione culturale con scrittori camminatori di Stella d'Italia e, alle 21.30, appuntamento in piazzetta Pascoli con concerto e poesie.

